

ASP...ETTANDO. Per valutare la presenza di esuberanti in altre zone della Sicilia, occorrerà che prima completino le piante organiche tutte le strutture sanitarie dell'isola

Villa Sofia-Cervello pronta a stabilizzare centoventidue precari Ma per ora non si può

● Caso simile a quello del Civico. Le direzioni hanno ultimato il lavoro e attendono che lo facciano le altre aziende siciliane

La Direzione aziendale ha definito con i sindacati i profili professionali e i tempi per l'inquadramento a tempo indeterminato dei lavoratori. Il percorso prevede 94 stabilizzazioni nel 2016, 22 nel 2017 e 6 nel 2018.

Riccardo Vescovo
PALERMO

●●● Dopo i 36 precari dell'Ospedale Civico di Palermo scatta l'iter per la stabilizzazione dei 122 contrattisti dell'azienda ospedaliera Villa Sofia Cervello. Ma in entrambi i casi le procedure restano congelate: le aziende ospedaliere dovranno infatti attendere l'approvazione delle piante organiche di tutte le strutture sanitarie dell'Isola prima di procedere. E, dopo questo passaggio, dovranno verificare la presenza in pianta organica di eventuale personale in esubero: questo sarà trasferito nelle strutture che invece avranno carenze di dipendenti. Solo in ultima istanza, i manager potranno procedere con le stabilizzazioni. È quanto prevede tra l'altro la circolare dell'assessore Baldo Gucciardi, che a marzo ha stabilito tempi e modi per gestire i concorsi della sanità.

Nel giorno scorsi il Civico aveva dato la notizia della stabilizzazione di 36 precari, procedura poi bloccata proprio per accertare prima gli esube-

ri. Ieri è arrivata invece la notizia della via libera al piano di stabilizzazione dei 122 contrattisti ex Lsu di Villa Sofia-Cervello. La Direzione strategica aziendale ha definito con le organizzazioni sindacali i profili professionali e i tempi che porteranno nell'arco del triennio 2016-2018 all'inquadramento a tempo indeterminato di questi lavoratori. Il percorso prevede 94 stabilizzazioni nel 2016, 22 nel 2017 e 6 nel 2018. I primi ad essere stabilizzati saranno i 18 operatori sociosanitari per i quali l'azienda ha provveduto direttamente alla loro fase di formazione. Le altre figure coinvolte nel processo di stabilizzazione sono assistenti amministrativi, coadiutori amministrativi, commessi, operatori tecnici, ausiliari specializzati. «Stiamo aspettando - sottolinea il direttore generale Gervasio Venuti - gli impegni presi con i lavoratori e con i sindacati, in linea con le direttive fornite dall'assessorato regionale alla Salute. Sono 122 figure che da anni lavorano in azienda, svolgendo compiti essenziali per l'intera organizzazione e che ora avranno riconosciuto il loro diritto ad un lavoro a tempo indeterminato». Si tratta solo del primo passo avviato dall'azienda conseguente all'approvazione dell'atto aziendale, della dotazione organica e del piano triennale delle assunzioni. Per poter procedere è necessario che tutte le al-

tre Asp e gli ospedali facciano altrettanto. Solo a quel punto si avrà il quadro di quali posti sono disponibili o in esubero e dove. Al momento si attende alla Regione il via libera agli atti aziendali delle Asp di Palermo e Catania e degli ospedali Piemonte e Pardo. Questo è l'ultimo passaggio dopo il quale le aziende potranno procedere, come detto, alla verifica di eventuali esuberanti e poi alle stabilizzazioni. «L'assessorato è stato chiaro - spiega Gigi Caracausi della Cisl - forse sono le aziende che in certi casi si muovono in autodeterminazione. In ogni caso questi passaggi obbligatori saranno espletati nel giro di una ventina di giorni e quindi entro un mese tutto si risolverà». L'iter dei concorsi nella sanità prevede che dopo la valutazione degli esuberanti si potrà procedere con l'assunzione dei precari, poi scorrendo le vecchie graduatorie ancora valide e con la mobilità. I bandi per le nuove assunzioni arriveranno quindi nell'ultima fase per riempire i vuoti rimasti. Oltre al problema della valutazione complessiva degli esuberanti, resta infine il nodo della rete ospedaliera siciliana, per la quale il ministero ha chiesto più volte delle modifiche. La Regione ha replicato dicendo di aver risposto a tutti i rilievi di essere in regola con i tempi. Ma la partita con Roma è ancora aperta.

(RVE)



Il pronto soccorso dell'ospedale Cervello di Palermo

I CONCORSI NON DIVENTINO UNA FIERA DELLE ILLUSIONI

Marco Romano

Dopo il Civico, anche Villa Sofia-Cervello. Altra azienda ospedaliera palermitana pronta a far scattare le stabilizzazioni dei propri precari storici. Con il risultato di sentirsi di dire dalla Regione la stessa cosa: bisogna prima aspettare che sui rispettivi fabbisogni di personale si pronuncino tutte le aziende siciliane, poi valutare gli esuberanti, quindi procedere alla mobilità e solo a ruota cominciare a colmare i vuoti con stabilizzazioni, scorrimenti di vecchie graduatorie e - per ultimi -

con nuovi concorsi. Si attende che la stessa Regione scioglia il nodo sugli ultimi enti ospedalieri che hanno presentato le proprie mappe del personale e poi finalmente si partirà. Insomma, Civico e Villa Sofia possono anche aver dimostrato maggiore rapidità di altri a definire ogni pratica, ma parlare oggi di stabilizzazioni - alla luce delle direttive regionali - rischia solo di alimentare attese e illusioni. Intendiamoci: gran parte di quei precari - se non proprio tutti - finiranno per essere stabilizzati, difficilmente fra queste figure generiche e spesso non altamente specializzate, si registreranno esuberanti da sistemare altrove.

Al di là di questo, però, rimane l'altra grande incognita: le perplessità manifeste del governo nazionale sulla mancata riforma della rete ospedaliera, col taglio delle piccole realtà mai concretizzato. La Regione va comunque avanti, non intende fermarsi, giura di aver fornito chiarimenti sufficienti (ma a Roma la pensano diversamente) ed è pronta ai concorsi. Che succederà se poi Roma imporrà quei tagli e dunque renderà vana la ricerca di nuovo personale? Si aprirebbe un nuovo fronte di aspettative a rischio. Chiarezza si impone fin da subito. Per precari e per chi spera nei concorsi. Senza fiere delle illusioni.



LIVESICILIA

FONDATA DA FRANCESCO FORESTA MERCOLEDÌ 04 MAGGIO 2016 - AGGIORNATO ALLE 08:50

PALERMO | CATANIA | TRAPANI | AGRIGENTO | MESSINA | CALTANISSETTA | ENNA | RAGUSA | SIRACUSA

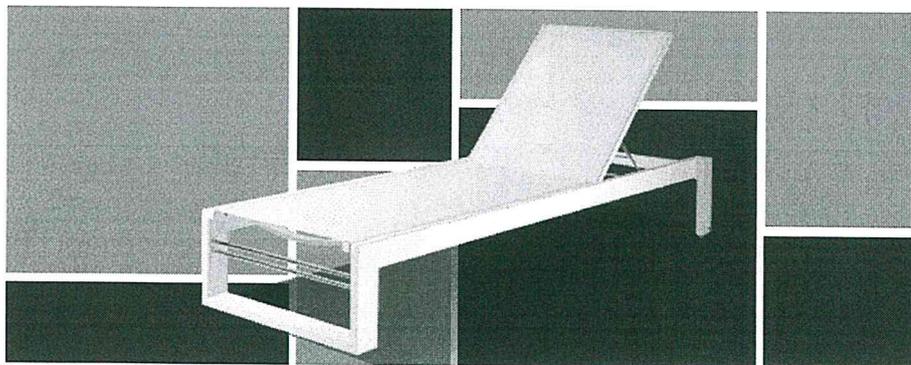
CRONACA | POLITICA | ECONOMIA | CUCINA | FOTO | VIDEO

LIVESICILIA PALERMO

LIVESICILIA CATANIA

LIVESICILIA SPORT

Cerca nel sito



Home > Ex Lsu di Villa Sofia-Cervello Al via la stabilizzazione per 122

PALERMO

Ex Lsu di Villa Sofia-Cervello Al via la stabilizzazione per 122

share

Articolo letto 2.858 volte

Vedere il Video

Guarda il tuo Video su Cell, PC e Tablet. Tutti i tuoi Video Qui!



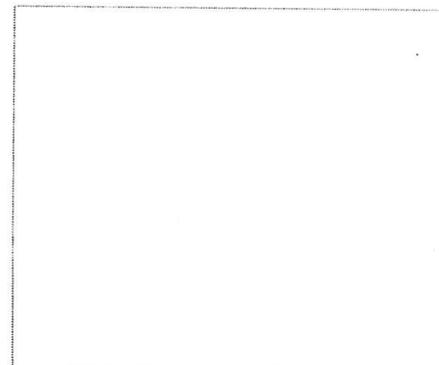
Da sinistra il direttore amministrativo Fabrizio Di Bella, il direttore generale Gervasio Venuti, il direttore sanitario Giovanni Bavetta

I contratti saranno trasformati nell'arco di un triennio.

PALERMO - Al via il piano di stabilizzazione dei 122 contrattisti ex Lsu dell'Azienda Ospedali riuniti Villa Sofia-Cervello. La Direzione strategica aziendale ha definito con le organizzazioni sindacali i profili

**SCEGLI
PROGETTOELLECI.**

Live Sicilia



professionali e i tempi che porteranno nell'arco del triennio 2016-2018 al definitivo inquadramento a tempo indeterminato di questi lavoratori. Il percorso prevede 94 stabilizzazioni nel 2016, 22 nel 2017 e 6 nel 2018. I primi ad essere stabilizzati saranno i 18

operatori socio sanitari per i quali l'Azienda ha provveduto direttamente alla loro fase di formazione. Le altre figure coinvolte nel processo di stabilizzazione sono assistenti amministrativi, coadiutori amministrativi, commessi, operatori tecnici, ausiliari specializzati. Si tratta del primo passo avviato dall'Azienda conseguente all'approvazione dell'atto aziendale, della dotazione organica e del piano triennale delle assunzioni.

"Stiamo rispettando – sottolinea il Direttore generale Gervasio Venuti – gli impegni presi con i lavoratori e con i sindacati, in linea con le direttive fornite dall'Assessorato regionale alla Salute. Sono 122 figure che da anni lavorano in Azienda, svolgendo compiti essenziali per l'intera organizzazione e che ora avranno riconosciuto il loro diritto ad un lavoro a tempo indeterminato".



Martedì 03 Maggio 2016 - 11:52

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

Insediato a Villa Sofia il direttore generale Venuti Procreazione assistita A Palermo centro interaziendale

Bar all'Ospedale Cervello Procedimento penale archiviato Aveva un cavallo sul balcone di casa, denunciato un uomo di 41 anni

Malattie rare al Cervello Inaugurati i nuovi locali Le 10 auto più brutte degli anni '80

Raccomandato da

Impianto di Allarme

Confronta 5 Preventivi Gratuiti

Scegli il Migliore!

CONFRONTA

Impianti d'Allarme

Via al piano di stabilizzazione dei 122 contrattisti ex Lsu dell'Azienda Ospedali



Palermo 3 maggio 2016- Via al piano di stabilizzazione dei 122 contrattisti ex Lsu dell'Azienda Ospedali riuniti Villa Sofia-Cervello. La direzione strategica aziendale ha definito con le organizzazioni sindacali i profili professionali e i tempi che porteranno nell'arco del triennio 2016-2018 al definitivo inquadramento a tempo indeterminato di questi lavoratori.

Quest'anno il percorso prevede 94 stabilizzazioni, 22 nel 2017 e 6 nel 2018. I primi ad essere stabilizzati saranno i 18 operatori socio sanitari per i quali l'Azienda ha provveduto direttamente alla loro fase di formazione. Le altre figure coinvolte in tale processo di stabilizzazione sono assistenti amministrativi, coadiutori amministrativi, commessi, operatori tecnici, ausiliari specializzati. L'Azienda ha avviato il primo passo conseguente all'approvazione dell'atto aziendale, della dotazione organica e del piano triennale delle assunzioni.

Il Direttore generale Gervasio Venuti sottolinea il fatto di rispettare gli impegni presi con i lavoratori e con i sindacati e con le direttive fornite dall'Assessorato regionale alla Salute. Queste 122 figure lavorano da anni in Azienda, svolgendo compiti essenziali per l'intera organizzazione, riconoscendo il loro diritto ad un lavoro a tempo indeterminato.



(<http://www.ilsitoditalia.com/>)

Cerca...

Oggi è Mercoledì, 04 Maggio 2016 - 09:01

Sanità, al via la stabilizzazione di 122 ex Lsu all'azienda ospedaliera "Villa Sofia-Cervello"

Dettagli

Scritto da Redazione

Categoria: Salute Sicilia (/index.php/blog-di-salute-sicilia)

 Pubblicato: 03 Maggio 2016



Al via il piano di stabilizzazione dei 122 contrattisti ex Lsu dell'azienda Ospedali riuniti Villa Sofia-Cervello di Palermo. La Direzione strategica aziendale ha definito con le organizzazioni sindacali i profili professionali e i tempi che porteranno nell'arco del triennio 2016-2018 al definitivo inquadramento a tempo indeterminato di questi lavoratori.

Il percorso prevede 94 stabilizzazioni nel 2016, 22 nel 2017 e 6 nel 2018. I primi ad essere stabilizzati saranno i 18 operatori socio sanitari per i quali l'azienda ha provveduto direttamente alla fase di formazione. Le altre figure coinvolte nel processo di stabilizzazione sono assistenti amministrativi, coadiutori amministrativi, commessi, operatori tecnici, ausiliari specializzati.

Si tratta del primo passo avviato dall'azienda conseguente all'approvazione dell'atto aziendale, della dotazione organica e del piano triennale delle assunzioni. "Stiamo rispettando gli impegni presi con i lavoratori e con i sindacati, in linea con le direttive fornite dall'assessorato regionale alla Salute - sottolinea il direttore generale Gervasio Venuti -. Sono 122 figure che da anni lavorano in azienda, svolgendo compiti essenziali per l'intera organizzazione e che ora avranno riconosciuto il loro diritto ad un lavoro a tempo indeterminato".

Palermomania.it > DALLA SICILIA

Ospedale Villa Sofia-Cervello, al via la stabilizzazione dei 122 ex Lsu

L'azienda ospedaliera ha definito il Piano triennale per il loro inquadramento

di Palermomania.it | Inserito il: 03/05/2016 - 12:57 | Letto 1412 volte



Al via il piano di stabilizzazione dei 122 contrattisti ex Lsu dell'Azienda Ospedali riuniti Villa Sofia-Cervello. La Direzione strategica aziendale ha definito con le organizzazioni sindacali i profili professionali e i tempi che porteranno nell'arco del triennio 2016-2018 al definitivo inquadramento a tempo indeterminato di questi lavoratori. Il percorso prevede 94 stabilizzazioni nel 2016, 22 nel 2017 e 6 nel 2018.

I primi ad essere stabilizzati saranno i 18 operatori socio sanitari per i quali l'Azienda ha provveduto direttamente alla loro fase di formazione. Le altre figure coinvolte nel processo di stabilizzazione sono assistenti amministrativi, coadiutori amministrativi, commessi, operatori tecnici, ausiliari specializzati. Si tratta del primo passo avviato dall'Azienda conseguente all'approvazione dell'atto aziendale, della dotazione organica e del piano triennale delle assunzioni.

«Stiamo rispettando gli impegni presi con i lavoratori e con i sindacati - sottolinea il direttore generale Gervasio Venuti -, in linea con le direttive fornite dall'Assessorato regionale alla Salute. Sono 122 figure che da anni lavorano in Azienda, svolgendo compiti essenziali per l'intera organizzazione e che ora avranno riconosciuto il loro diritto ad un lavoro a tempo indeterminato».

La notizia della stabilizzazione, però, se da un lato lascia contenti i sindacati, dall'altro accende il dibattito sui criteri adottati per tale procedura. A sottolinearlo è Vincenzo Munafò, segretario regionale della Fial-Confsal: *«Abbiamo dato merito alla direzione strategica per il piano di stabilizzazione dei 122 ex Lsu che operano presso Villa-Sofia -Cervello, non condividiamo l'intenzione dell'azienda di non rispettare le linee di indirizzo assessoriali circa l'utilizzo delle graduatorie ancora valide. L'assessorato dice di utilizzare le graduatorie valide per tutti i posti già vuoti e disponibili nella vecchia dotazione organica che risultano essere anche nella nuova pianta organica approvata dall'assessorato per velocizzare il processo di stabilizzazione. L'amministrazione ha deciso di non procedere secondo le linee assessoriali e di modificare i criteri per redigere le graduatorie dopo l'ottenimento della idoneità a seguito di prova pratica. Su questo punto la Fials-Confsal - conclude Munafò - darà battaglia affinché vengano rispettate le linee Assessoriali ed i criteri concordati nella conferenza Stato-Regioni per la stabilizzazione degli ex Lsu che non prevede i titoli concorsuali ma anzianità e carico familiare a parità di anzianità».*

Palermomania.it - Testata Giornalistica registrata al Tribunale di Palermo n° 15 Del 27/04/2011

PALERMOTODAY

Villa Sofia, via libera alla stabilizzazione di 122 ex Isu

Definito con le organizzazioni sindacali il piano che porterà, nell'arco del triennio 2016-2018, al definitivo inquadramento a tempo indeterminato dei lavoratori. Previste 94 stabilizzazioni nel 2016, 22 nel 2017 e 6 nel 2018

Redazione

03 MAGGIO 2016 11:20

Al via il piano di **stabilizzazione dei 122 contrattisti ex Isu di Villa Sofia e Cervello**. La direzione strategica aziendale ha definito con le organizzazioni sindacali i profili professionali e i tempi che porteranno nell'arco del triennio 2016-2018 al definitivo inquadramento a tempo indeterminato di questi lavoratori.

Il percorso prevede **94 stabilizzazioni nel 2016, 22 nel 2017 e 6 nel 2018**. I primi a essere stabilizzati saranno i 18 operatori socio sanitari per i quali l'azienda ha provveduto direttamente alla loro fase di formazione. Le altre figure coinvolte nel processo di stabilizzazione sono assistenti amministrativi, coadiutori amministrativi, commessi, operatori tecnici, ausiliari specializzati.

"Si tratta del primo passo avviato dall'Azienda conseguente all'approvazione dell'atto aziendale, della dotazione organica e del piano triennale delle assunzioni. Stiamo rispettando - sottolinea il direttore generale **Gervasio Venuti** - gli impegni presi con i lavoratori e con i sindacati, in linea con le direttive fornite dall'Assessorato regionale alla Salute. Sono 122 figure che da anni lavorano in Azienda, svolgendo compiti essenziali per l'intera organizzazione e che ora avranno riconosciuto il loro diritto a un lavoro a tempo indeterminato".

Potrebbe interessarti

Val Venosta: ecco le 10 attrazioni assolutamente da non
VAL VENOSTA

Tumore dell'intestino: sintomi, prevenzione e cura
IEO.IT

Karina Huff, un addio lieve come un fiocco di neve
SKY CINEMA

Come investire in borsa? Ecco gratis la guida eBook di
MONEYFARM.COM

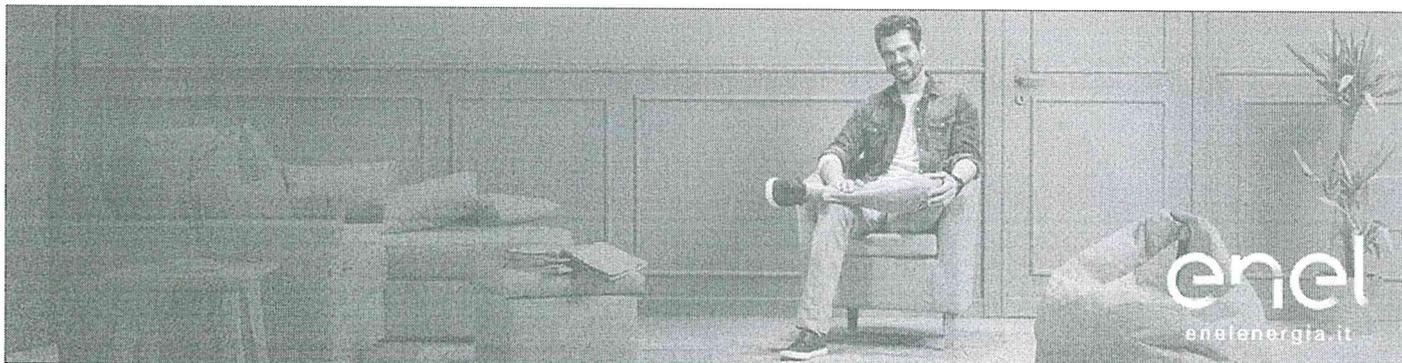
Contenuti sponsorizzati da

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

Se vuoi saperne di più consulta la nostra [cookie policy](#).

e indossa lo

BlogSicilia
il giornale online dei siciliani



L'AZIENDA APPROVA PIANO TRIENNALE DELLE ASSUNZIONI

Villa Sofia-Cervello, al via stabilizzazione di 122 ex Lsu

Vedere il Video

Guarda il tuo Video su Cell, PC e Tablet. Tutti i tuoi Video Qui!



LAVORO 03 maggio 2016
di Redazione

Tweet

Impianto di Allarme

Confronta 5 Preventivi Gratuiti

Scegli il Migliore !

CONFRONTA

Al via il piano di stabilizzazione dei 122 contrattisti ex Lsu dell'Azienda Ospedali riuniti Villa Sofia-Cervello. La Direzione strategica aziendale ha definito con le organizzazioni sindacali i profili professionali e i tempi che porteranno nell'arco del triennio 2016-2018 al definitivo inquadramento a tempo indeterminato di questi lavoratori.

Il percorso prevede 94 stabilizzazioni nel 2016, 22 nel 2017 e 6 nel 2018. I primi ad essere stabilizzati saranno i 18 operatori socio sanitari per i quali l'Azienda ha provveduto direttamente alla loro fase di formazione.

Le altre figure coinvolte nel processo di stabilizzazione sono assistenti amministrativi, coadiutori amministrativi, commessi, operatori tecnici, ausiliari specializzati. Si tratta del primo passo avviato dall'Azienda conseguente

all'approvazione dell'atto aziendale, della dotazione organica e del piano triennale delle assunzioni.

“Stiamo rispettando – sottolinea il Direttore generale Gervasio Venuti – gli impegni presi con i lavoratori e con i sindacati, in linea con le direttive fornite dall'Assessorato regionale alla Salute. Sono 122 figure che da anni lavorano in Azienda, svolgendo compiti essenziali per l'intera organizzazione e che ora avranno riconosciuto il loro diritto ad un lavoro a tempo indeterminato”.

La Fials – Confsal ha dato merito alla direzione strategica per il piano di stabilizzazione dei 122 ex Lsu che operano presso

Villa – Sofia -Cervello , non ha invece condiviso l'intenzione dell'azienda di non rispettare le linee di indirizzo Assessoriali circa l'utilizzo delle graduatorie ancora valide.

L'assessorato dice di utilizzare le graduatorie valide per tutti i posti già vuoti e disponibili nella vecchia dotazione organica che risultano essere anche nella nuova pianta organica approvata dall'assessorato per velocizzare il processo di stabilizzazione. L'amministrazione ha deciso di non procedere secondo le linee assessoriali e di modificare i criteri per redigere le graduatorie dopo l'ottenimento della idoneità a seguito di prova pratica. Su questo punto la Fials – Confsal darà battaglia affinché vengano rispettate le linee Assessoriali ed i criteri concordati nella conferenza Stato – regioni per la stabilizzazione degli ex Lsu che non prevede i titoli concorsuali ma anzianità e carico familiare a parità di anzianità.

(nella foto la Direzione aziendale di Villa Sofia-Cervello da sinistra il Direttore amministrativo Fabrizio Di Bella, il Direttore generale Gervasio Venuti, il direttore sanitario Giovanni Bavetta)



500 C è tua al prezzo di 500

#meteonontitemo

Sceglila su Subito.it e risparmi grazie a 8.000 nuovi annunci ogni giorno.

Cerchi una moto?

Cerchi Un Assicurazione Per la Tua Moto? Guarda E Confronta Diverse Compagnie.

Assicurazioni Moto

Il bluff delle assunzioni...

Vertenza Nh Hotel di Pale...

Procreazione assistita, n...

Sponsorizzato da 

Consigliati per te

Sanità, concorso per cinque primari a Villa Sofia-Cervello Talassemia e cure, sensibilizzazione a maggio a Palermo

Centro per la cura delle malattie rare Nuovi spazi all'ospedale Cervello Minacciò Clementino per costringerlo a cantare con lui, arrestato cantante neome...

Troppi ritardi nelle stabilizzazioni La Fials contro l'Asp di Palermo Bussa alla porta del vicino e partorisce una bimba sul pavimento



(<http://www.insanitas.it/>)



**PER LA TUA
SALUTE**

(<http://www.istitutolocatorotondo.it/>)

IN SANITAS ▶ Livello2 ▶ Ospedali riuniti Villa Sofia- Cervello, al via l'iter per stabilizzare 122 contrattisti ex Lsu

OSPEDALI ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/CATEGORY/NOTIZIE/OSPEDALI/](http://www.insanitas.it/category/notizie/ospedali/))

Ospedali riuniti Villa Sofia- Cervello, al via l'iter per stabilizzare 122 contrattisti ex Lsu

3 maggio 2016

La direzione strategica aziendale ha definito il percorso insieme ai sindacati. Previste 94 stabilizzazioni nel 2016, 22 nel 2017 e 6 nel 2018.

di Redazione (<http://www.insanitas.it/author/redazione/>)



Mi piace 4

Tweet

1

PALERMO. Al via il piano di stabilizzazione dei 122 contrattisti ex Lsu dell'Azienda Ospedali riuniti Villa Sofia-Cervello. La Direzione strategica aziendale ha definito il percorso insieme ai sindacati, in linea con le direttive fornite dall'assessorato regionale alla Salute- sottolinea il direttore **Gervasio Venuti**- Sono 122 figure che da anni lavorano in Azienda, svolgendo compiti essenziali per l'intera organizzazione e che ora avranno riconosciuto il diritto ad un lavoro a tempo indeterminato.

Il percorso prevede 94 stabilizzazioni nel 2016, 22 nel 2017 e 6 nel 2018. I primi ad essere stabilizzati saranno i 18 operatori socio sanitari per i quali l'Azienda ha provveduto direttamente alla loro fase di formazione.

Le altre figure coinvolte nel processo di stabilizzazione sono assistenti amministrativi, coadiutori amministrativi, commessi, operatori tecnici, ausiliari specializzati. Il processo si tratta del primo passo avviato dall'Azienda conseguente all'approvazione dell'atto aziendale, della dotazione organica e del piano triennale delle assunzioni.

«Stiamo rispettando gli impegni presi con lavoratori e sindacati, in linea con le direttive fornite dall'assessorato regionale alla Salute- sottolinea il direttore **Gervasio Venuti**- Sono 122 figure che da anni lavorano in Azienda, svolgendo compiti essenziali per l'intera organizzazione e che ora avranno riconosciuto il diritto ad un lavoro a tempo indeterminato».

Nella foto, da sinistra: il direttore amministrativo Fabrizio Di Bella, il direttore generale Gervasio Venuti e il direttore sanitario Giovanni Bavetta.

TAG PER QUESTO ARTICOLO:

AZIENDA OSPEDALIERA VILLA SOFIA- CERVELLO ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/AZIENDA-OSPEDALIERA-VILLA-SOFIA-CERVELLO/](http://www.insanitas.it/tag/azienda-ospedaliera-villa-sofia-cervello/))

EX LSU ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/EX-LSU/](http://www.insanitas.it/tag/ex-lsu/)) **FABRIZIO DI BELLA** ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/FABRIZIO-DI-BELLA/](http://www.insanitas.it/tag/fabrizio-di-bella/))

GERVASIO VENUTI ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/GERVASIO-VENUTI/](http://www.insanitas.it/tag/gervasio-venuti/)) **GIOVANNI BAVETTA** ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/GIOVANNI-BAVETTA/](http://www.insanitas.it/tag/giovanni-bavetta/))

OSPEDALI RIUNITI VILLA SOFIA- CERVELLO ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/OSPEDALI-RIUNITI-VILLA-SOFIA-CERVELLO/](http://www.insanitas.it/tag/ospedali-riuniti-villa-sofia-cervello/))

STABILIZZAZIONI ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/STABILIZZAZIONI/](http://www.insanitas.it/tag/stabilizzazioni/))

POTREBBERO INTERESSARTI ANCHE...



ARRIVATI I RISULTATI ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/CATEGORY/NOTIZIE/OSPEDALI/](http://www.insanitas.it/category/notizie/ospedali/)) **AG** ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/CATEGORY/PROVINCIA/2016/2016-10/](http://www.insanitas.it/category/provincia/2016/2016-10/))

Previsti altri due Centri a Sciacca e Canicatti (<http://www.insanitas.it/agrigento-entro-fine-maggio-sara-operativo-un-nuovo-polo-per-lo-screening-mammografico/>)

VILLA SOFIA-CERVELLO. In una lettera l'azienda parla di mancanza degli standard di sicurezza fondamentali. Garantiti i servizi più semplici. Oggi vertice in direzione

Sale non a norma al Cto, sospesi interventi e cure dentarie

••• Niente cure dentistiche avanzate in questi giorni al Centro traumatologico ortopedico: le sale operatorie vanno adeguate. Garantiti i servizi più semplici. Le carenze sono state elencate in una lettera dall'ufficio prevenzione e sicurezza. La conseguenza è stato lo stop di tutti gli interventi di odontostomatologia che, per diverse ragioni, necessitano di un'anestesia generale. L'azienda ospedaliera Villa Sofia-Cervello però rassicura: era un progetto già previsto e, dalla prossima settimana, si torna alla normalità.

Da circa una decina di giorni, al Cto vengono effettuate quindi solo le prestazioni ambulatoriali più semplici, che non richiedono quindi una sedazione completa dei pazienti. Per le cure dentistiche, quest'ultima, a volte, viene richiesta da soggetti molto ansiosi o non collaboranti. È invece indispensabile per operazioni più complesse o in pazienti disabili, sia adulti che bambini, oppure con patologie complesse. A loro disposizione, ora, ci sono i centri di Troina, in provincia di Enna, o di Catania. Altrimenti, sem-

bra che il posto più vicino sia Catanzaro, non esattamente dietro l'angolo.

Secondo la nota dell'ufficio prevenzione e sicurezza, nel complesso chirurgico del Cto mancherebbero alcuni standard di sicurezza fondamentali. In realtà, le sale hanno solo bisogno di essere adeguate, cosa che periodicamente va fatta: una sorta di «tagliando», come per le auto. «Ad esempio – dice il direttore sanitario dell'Azienda, Giovanni Bavetta – va modificato il sistema di trattamento

dell'aria del complesso operatorio. C'è un progetto generale di adeguamento, che riguarda la messa a norma, i percorsi. Era già previsto».

Gli interventi complessi riprenderanno la prossima settimana a Villa Sofia e sono stati già riprogrammati: potrà subire qualche slittamento qualche operazione, ma di altre specialità. «Quelli di odontostomatologia – spiega Bavetta – saranno eseguiti in geriatria, dove c'è una sala operatoria che sarà condivisa con urologia. Quelli di oculistica (anche le opera-



Il direttore sanitario Giovanni Bavetta

zioni di questa branca «traslocano» dal Cto, ndr) al primo piano del presidio ospedaliero, dove ci sono 4 sale. Non chiudiamo nulla: dobbiamo solo diversificare i percorsi. Al Cto vogliamo creare un ambulatorio chirurgico dedicato agli interventi senza anestesia, gli altri vengono spostati».

Qualche disagio per gli utenti è messo in conto. «Forse ci potrà essere un leggero aumento delle liste d'attesa, ma solo iniziale», chiarisce il direttore sanitario.

Per oggi comunque è prevista una riunione di direzione in cui verrà presentato a tutti gli attori in gioco il nuovo programma degli interventi a Villa Sofia. (*MOD*) MONICA DILIBERTI

I Portali...
it's fashion time! Défilé di Moda

BlogSicilia
il giornale online dei siciliani

Per risparmiare diventa 100% green.

Scegli SPECIALE LUCE
di ENEL ENERGIA entro il 31 luglio.

Per te **50€** DI SCONTO IL PRIMO ANNO.



Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito.

Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

Se vuoi saperne di più consulta la nostra [cookie policy](#).

Ok

VIAGGI A CATANZARO

Sale operatorie del Cto non a norma, disagi per i pazienti disabili

Montascale ThyssenKrupp

Preventivi e Sopralluoghi Gratuiti Per tutti i tipi di scala.



CRONACA 03 maggio 2016

di Ignazio Marchese

Mi piace Condividi 24 Condividi 0 Tweet

Impianto di Allarme

Confronta 5 Preventivi Gratuiti

Scegli il Migliore!

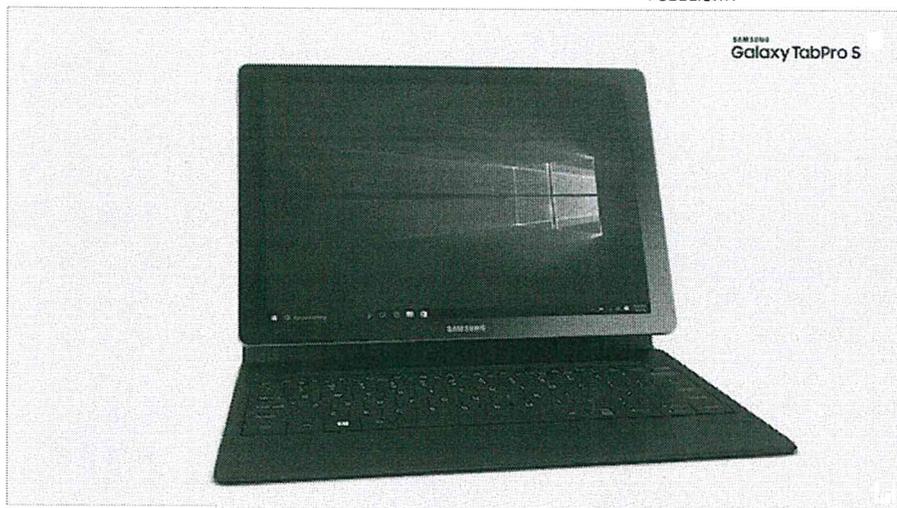
CONFRONTA

Gravi disagi per i bimbi e gli adulti disabili che devono eseguire un intervento di odontoiatria e cura dentaria a Palermo. Con una lettera dell'ufficio prevenzione e sicurezza l'azienda Villa Sofia ha indicato delle carenze nelle sale operatorie del Centro traumatologico ortopedico (Cto).

Gli interventi di odontoiatria e cura dentaria sono stati temporaneamente sospesi in attesa di un adeguamento delle sale operatorie o dello spostamento degli interventi presso altre strutture dell'azienda. Secondo quanto riportato nella nota mancherebbero gli standard di sicurezza. Gravi i disagi per i disabili, per le persone non collaboranti e soggetti che soffrono di patologie che necessitano di essere operati sotto anestesia in stretta sorveglianza. Alla luce della sospensione degli interventi al Cto si sono allungate

le liste d'attesa. Gli altri a disposizione nell'isola sono a Troina e a Catania. In questo periodo anche in questi centri potrebbero avere dei problemi anche loro strutturali. Così i pazienti non collaboranti devono recarsi a Catanzaro per essere operati.

PUBBLICITÀ



inRead invented by Teads

“Domani sulla questione delle sale operatorie del Cto – dicono dall’azienda Villa Sofia – ci sarà una riunione di direzione. Le sale operatorie non sono attrezzate nel rispetto degli standard di sicurezza. Nel corso della riunione sarà valutata l’ipotesi di trasferire gli interventi più complessi che comportano l’anestesia nelle sale operatorie di Villa Sofia lasciando al Cto solo gli interventi ambulatoriali”.

Le sale operatorie del Centro traumatologico ortopedico (Cto) dell’azienda ospedaliera Villa Sofia non sono a norma e non sono più utilizzate per eseguire gli interventi.

0 commenti

Ordina per **Meno recenti**

Facebook Comments Plugin



Canali: Nuovi Arrivi Primavera Estate 2016

Canali.com/nuovi-arrivi

Tua con 4 anni di garanzia e manutenzione

Gamma Jeep

Salsiccia, zucchine e aceto balsamico.

Una ricetta all'insegna dell'equilibrio

Cibi Tempestosi

Il barbiere abusivo del C...

Identificati i “complici”...

Riaprono i cancelli dalla...

Sponsorizzato da 

Consigliati per te



LIVESICILIA

FONDATA DA FRANCESCO FORESTA MERCOLEDÌ 04 MAGGIO 2016 - AGGIORNATO ALLE 08:50

PALERMO | CATANIA | TRAPANI | AGRIGENTO | MESSINA | CALTANISSETTA | ENNA | RAGUSA | SIRACUSA

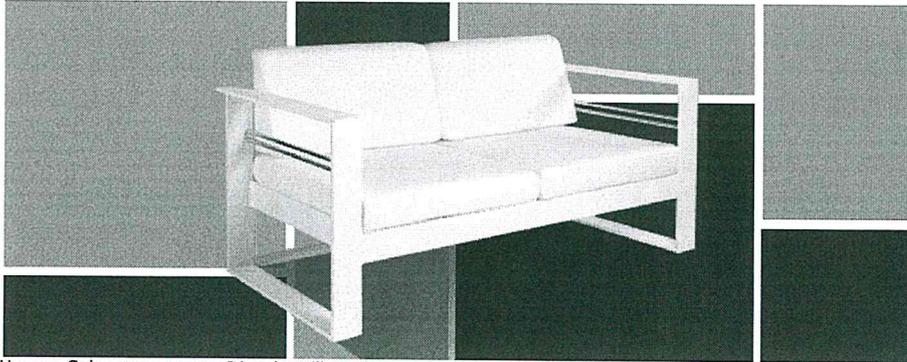
CRONACA | POLITICA | ECONOMIA | CUCINA | FOTO | VIDEO

LIVESICILIA PALERMO

LIVESICILIA CATANIA

LIVESICILIA SPORT

Cerca nel sito



Home > Sale non a norma Disagi a Villa Sofia

PALERMO

Sale non a norma Disagi a Villa Sofia

share f 19 t G+ 1 in 0 p 0

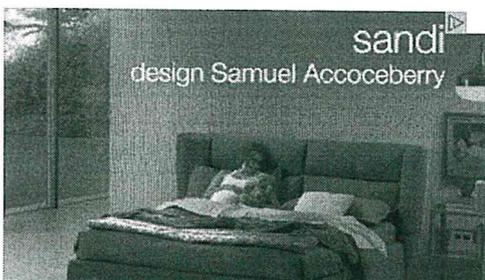
Articolo letto 2.381 volte

Vedere il Video

Guarda il tuo Video su Cell, PC e Tablet. Tutti i tuoi Video Qui!



Gli interventi di odontoiatria e cura dentaria sono stati temporaneamente sospesi.



PALERMO - Con una lettera dell'ufficio prevenzione e sicurezza l'azienda Villa Sofia ha indicato delle carenze nelle sale operatorie del Centro traumatologico ortopedico (Cto) di Palermo. Gli interventi di odontoiatria e cura dentaria sono stati temporaneamente sospesi in attesa di un adeguamento delle sale

SOLUZIONI PER I TUOI SPAZI ESTERNI.

LIVE SICILIA

Live Sicilia
225.314 "Mi piace"

Mi piace questa Pagina

Condividi

Impianto di Allarme

Confronta 5 Preventivi Gratuiti



Scegli il Migliore!

CONFRONTA

Impianto di Allarme

Confronta 5 Preventivi Gratuiti



Scegli il Migliore!

CONFRONTA



operatorie o dello spostamento degli interventi presso altre strutture dell'azienda. Secondo quanto riportato nella nota mancherebbero gli standard di sicurezza. Gravi i disagi per i disabili, per

le persone non collaboranti e soggetti che soffrono di patologie che necessitano di essere operati sotto anestesia in stretta sorveglianza.

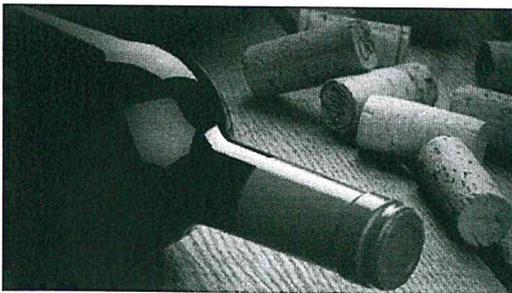
Alla luce della sospensione degli interventi al Cto si sono allungate le liste d'attesa. Gli altri a disposizione nell'isola sono a Troina e a Catania. In questo periodo anche in questi centri potrebbero avere dei problemi anche loro strutturali. "Domani sulla questione delle sale operatorie del Cto - dicono dall'azienda Villa Sofia - ci sarà una riunione di direzione. Le sale operatorie non sono attrezzate nel rispetto degli standard di sicurezza. Nel corso della riunione sarà valutata l'ipotesi di trasferire gli interventi più complessi che comportano l'anestesia nelle sale operatorie di Villa Sofia lasciando al Cto solo gli interventi ambulatoriali".

share f 19 | t | G+ 1 | in 0 | p 0 | | |

Martedì 03 Maggio 2016 - 18:39



Gamma Fiat è tua da 130€/mese con Be-Lease con 4 anni di RCA
Gamma Fiat per il busines...



Grandi Vini premiati con i 3 Bicchieri del Gambero Rosso
Callmewine



IL BLITZ

**Maniaci allontanato da Partinico
E scattano 9 arresti per mafia**

f t G+ in @



**L'incredibile 'golozio'
del baby-rosanero
VIDEO**

f t G+ in @



**DOMENICA 8 MAGGIO
Torna l'azalea della
ricerca
A Palermo dieci
piazze**

f t G+ in @



**PALERMO - L'INCHIESTA
"Mancano personale
e posti letto"
Ingrassia, ecco il
pronto soccorso**

f t G+ in @



**INFRASTRUTTURE
Orlando e Bianco
spiegano i "patti":
così cambieranno
Palermo e Catania**

f t G+ in @



**ANTICORRUZIONE
Cantone a Crocetta,
Ars e Ingroia:
"Violate norme sulla
trasparenza"**

f t G+ in @



PALERMO

**La rissa, il branco e lo sparo |
Palermo, la violenza in diretta**

f t G+ in @

6 MAGGIO ORE 18.30 **SFILATA COLLEZIONI ESTIVE** **CASTING 29 - 30 APRILE**



CONCA D'ORO
CENTRO COMMERCIALE

LIVESICILIA

FONDATA DA FRANCESCO FORESTA MERCOLEDÌ 04 MAGGIO 2016 - AGGIORNATO ALLE 08:50

PALERMO | CATANIA | TRAPANI | AGRIGENTO | MESSINA | CALTANISSETTA | ENNA | RAGUSA | SIRACUSA

CRONACA | POLITICA | ECONOMIA | CUCINA | FOTO | VIDEO

LIVESICILIA PALERMO

LIVESICILIA CATANIA

LIVESICILIA SPORT

Cerca nel sito



IL TUO 5X1000 PER SCONFIGGERE LA TALASSEMIA

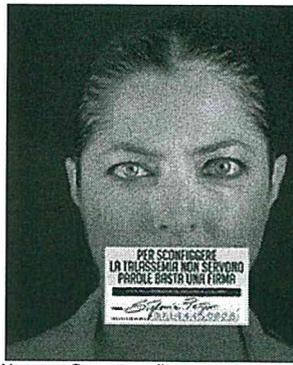
STEFANIA PETYX PER ASSOCIAZIONE PIERA CUTINO

CODICE FISCALE 97144450828

WWW.PIERACUTINO.IT

Associazione **PieraCutino**
Guarire dalla TALASSEMIA

PER SCONFIGGERE LA TALASSEMIA NON SERVONO PAROLE BASTA UNA FIRMA



Home > Cronaca > "Mancano personale e posti letto" Ingrassia, ecco il pronto soccorso

PALERMO - L'INCHIESTA

"Mancano personale e posti letto" Ingrassia, ecco il pronto soccorso

share f 13 t G+ 0 in 0 @ 0

di **Roberto Puglisi**
Articolo letto 1.651 volte

Vedere il Video

Guarda il tuo Video su Cell, PC e Tablet. Tutti i tuoi Video Qui!



L'ospedale Ingrassia di Palermo

Viaggio nella medicina d'urgenza. **VIDEO.**

Impianto di Allarme

Confronta 5 Preventivi Gratuiti

Scegli il Migliore!



PALERMO - A prescindere dalla mitologia del catetere, dai racconti dei parenti, dai veri o presunti casi di malasanità narrati dai giornali, come funziona davvero la medicina d'urgenza a Palermo? LiveSicilia comincia il suo viaggio, nosocomio per

LIVE SICILIA

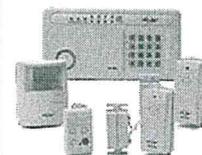
Live Sicilia
225.314 "Mi piace"

Mi piace questa Pagina

Condividi

IMPIANTO ALLARME CASA

Confronta 5 Preventivi Gratuiti.
Confronta e Scegli il Migliore!



CONFRONTA

preventiv.it

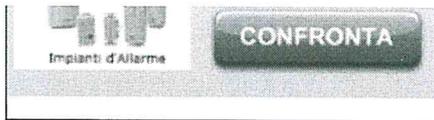
Impianto di Allarme

Confronta 5 Preventivi Gratuiti



Scegli il Migliore!

CONFRONTA



nosocomio. Si parte dal pronto soccorso dell'ospedale 'Ingrassia', nella zona alta di corso Calatafimi. All'ingresso, un posteggiatore con cappellino e fischietto d'ordinanza. Aiuta il viandante ad orientarsi nel fitto intrico di lamiere, in

cambio di un obolo. Le macchine sono tante, lo spazio è esiguo. A domanda, risponde, gonfiando il petto d'orgoglio: "Ave vent'anni chi travagghiu cca", funzionario, nonostante l'amministrazione, della targa e del tubo di scappamento.

Il pronto soccorso dell'Ingrassia è fresco di vernice. Una recente ristrutturazione ne ha ravvivato stucchi e colori. Di mattina, intorno alle dieci e mezza, sono otto le persone in sala d'attesa, dislocate per priorità e patologia. Il tabellone al muro segna un codice rosso che, per gerarchia, viene prima degli altri. Un signore si lamenta ad alta voce: "Ma è possibile che aspettiamo da un'ora?". Gli astanti ne sottolineano la doglianza con cenni muti e comprensivi d'assenso.

"Mi chiamo Antonino Zappardo – spiega l'uomo che protesta, però, senza brutalità – sono qui per mia figlia che sta male. Conosco pure gli ospedali del Nord. C'è un medico per la testa, uno per lo stomaco, uno per l'unghia del piede. Qua, invece, ce n'è uno solo". La signora Marcella, familiare del codice rosso di cui si stanno occupando, interviene nel dibattito: "Il problema è che i medici e gli infermieri sono pochi. *Mischini*, io li vedo, corro di qua e di là, ma non ce la fanno". Si innesca una riflessione sull'assenza di personale: se sia davvero questo il cardine dei disservizi. Antonino non è d'accordo: "Io lavoro all'Amap, che c'entra? Anche noi siamo di meno di quelli che dovremmo essere, però cerchiamo di accontentare tutti". Si apre una porta. Il signor Zappardo si fionda dentro. Marcella continua in forma di soliloquio: "Per me qui fanno il possibile. Ma *su picca, troppo picca*".

Ecco il primario, Stefano La Spada, accompagnato dall'addetto stampa dell'Asp, Nino Randazzo. Il dottore La Spada ha la barba bianca e la faccia ironica e rassegnata di chi ha bevuto il calice della Sanità siciliana fino all'ultima goccia. Allora, primario, qui dicono che siete ridotti all'osso, hanno ragione? La replica smotta con un vigoroso spostamento in avanti della testa, anch'essa candida: "Sì. Di diciotto medici in pianta organica ne abbiamo sedici. Di mattina e di pomeriggio sono quattro alla volta, la notte rimangono in due. Sostengono turni di sei ore. La più aspra criticità c'è per gli infermieri. Ne latitano sei, su ventuno teorici. Confidiamo nei concorsi".

La Spada è un navigato lupo di mare delle corsie, primario di Medicina da quindici anni. "Il pronto soccorso – dice – è l'ultima trincea della sofferenza più acuta. Questo è il suo significato. Certo, ci confrontiamo con un'utenza che spesso viene qui impropriamente, per cose che potrebbero essere risolte altrove. Certo, non sono tutte persone civili: abbiamo avuto danneggiamenti, aggressioni, una volta hanno sfasciato qualcosa... Ci appoggiamo alla vigilanza interna, ma avvertiamo l'esigenza di un posto di polizia. Gestiamo circa cento accessi al giorno".

Si entra nel cuore della medicina d'urgenza: "Abbiamo una sala per le patologie meno gravi e un'altra per quelle più gravi. Questa è la zona dell'osservazione breve". Una stanza con sei letti che serve per dare un'occhiata ai pazienti con guai non serissimi e come camera di compensazione per chi deve essere ricoverato, nell'attesa che si liberi un posticino nel reparto di destinazione. "Al massimo e di norma – chiarisce La Spada – il tempo di transito non supera le quarantotto ore". Tra i degenti, la signora Rosaria Ferro offre il suo indice di gradimento: "Mi stanno trattando bene, sono qui da ieri".

"Il dramma – interviene Sergio La Placa, camice bianco in servizio – è la mancanza di letti. Non abbiamo dove mettere i malati". E' la denuncia nitida di un bravo soldato della terapia, di uno che compie ogni giorno il suo dovere. E chissà cosa ne penserebbe l'assessore alla Salute pro tempore.

Nino Randazzo fornisce con puntualità le cifre degli ospedali che ricadono sotto la responsabilità dell'Asp. Nel 2014 si sono registrati complessivamente 91.647 accessi al pronto soccorso. 9.856 all'Ospedale dei Bianchi di Corleone; 21.432 al Civico di Partinico; 6.855 al 'Madonna dell'Alto di Petralia'; 24.453 al 'Cimino di Termini Imerese; 29.051 all'Ingrassia. Sessantaquattro pazienti sono morti, 78.191 non sono stati ricoverati. Nel 2015 l'Ospedale dei Bianchi è calato di qualche unità (9.614), come il 'Madonna dell'Alto' (6.483) come, al limite dell'irrelevanza, il 'Cimino' (24.451 e di



IL BLITZ

**Maniaci allontanato da Partinico
E scattano 9 arresti per mafia**

f t G+ in @



**L'incredibile 'golazo'
del baby-rosanero
VIDEO**

f t G+ in @



**DOMENICA 8 MAGGIO
Torna l'azalea della
ricerca
A Palermo dieci
piazze**

f t G+ in @



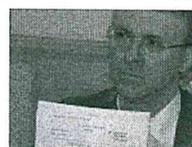
**PALERMO - L'INCHIESTA
"Mancano personale
e posti letto"
Ingrassia, ecco il
pronto soccorso**

f t G+ in @



**INFRASTRUTTURE
Orlando e Bianco
spiegano i "patti":
così cambieranno
Palermo e Catania**

f t G+ in @



**ANTICORRUZIONE
Cantone a Crocetta,
Ars e Ingroia:
"Violate norme sulla
trasparenza"**

f t G+ in @



PALERMO

**La rissa, il branco e lo sparo |
Palermo, la violenza in diretta**

f t G+ in @

parecchio (22.385) l'Ingrassia. Sono cresciuti i numeri del Livico di Partinico (24.765), per una cifra totale di 87.698. I morti sono stati 68; 75.236 i non ricoverati.

"Forse - azzarda Randazzo - la sensibilità sta un po' migliorando e finalmente si capisce che il pronto soccorso non va intasato, ma utilizzato al meglio". E il posteggiatore che incarico ricopre? Quando otterrà, anche lui, il primariato, per assiduità? Qualcuno prova a spiegare il nonsenso, la risposta si riduce uno sconsolato allargarsi di braccia: "Abbiamo presentato tante denunce, ma non c'è stato niente da fare".

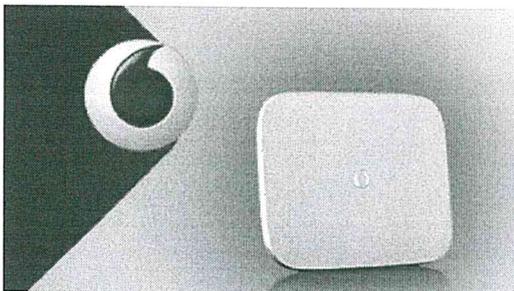
(1-continua)

share f 13 | | G+ 0 | in 0 | | 0 | |

Mercoledì 04 Maggio 2016 - 06:15



Prestito in Convenzione: il finanziamento ideale per i pensionati.
Novità Inps sul credito



Parli e Navighi da 25€ ogni 4 settimane + chiamate illimitate verso tutti i fiss...
Vodafone Super ADSL



Tua con 4 anni di garanzia e manutenzione
Gamma Jeep



PALERMO
Mondello, via Roma e via Libertà | Ecco le nuove linee del tram

f | | G+ | in |



PALERMO
Targhe alterne, partono i controlli | Ecco dove si può circolare

f | | G+ | in |



PALERMO
Alex, ucciso da un'auto pirata | "Il responsabile si costituisca"

f | | G+ | in |



PALERMO
Il magazzino dell'orrore | "Li hanno ucciso Davide"

f | | G+ | in |



PALERMO - IL CASO
Morta dopo un esame a Zurigo | "Giustizia per i nostri figli"

f | | G+ | in |



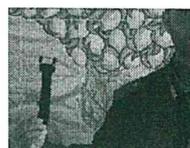
VATICANO
Volevano fare del male | a Papa Francesco

f | | G+ | in |



MAFIA
Messina Denaro, giallo a New York | "Le foto segrete in cassaforte"

f | | G+ | in |



PALERMO - IL CASO
Raffica di truffe ai bancomat | Segnalati decine di casi in città

f | | G+ | in |



PALERMO
Il cuore di Anita batte ancora | Sedici anni e quelle vite salvate

f | | G+ | in |

TI NEL PRESENTE GIORNALE SONO ESPRESSAMENTE RISERVATE

GIORNALE DI SICILIA
MERCOLEDÌ 4 MAGGIO 2016



SANITÀ. Il centro regionale ha attivato una procedura d'emergenza per un giovane in fin di vita: nella struttura francese il delicato intervento per avere un nuovo intestino

Paziente in attesa di un trapianto su un volo speciale per Parigi

••• Un volo urgente e speciale per Parigi, organizzato in fretta e furia per salvare la vita ad un 28enne palermitano in gravi condizioni, che necessita di un trapianto di intestino. Il giovane è affetto dal morbo di Chron, malattia infiammatoria cronica dell'intestino, in una fase talmente avanzata da richiedere un organo nuovo. Una possibilità che, grazie al Centro regionale trapianti (Crt), la Francia potrà donargli nelle prossime ore.

Dallo scorso 23 marzo, il 28enne era ricoverato all'ospedale Buccheri La Ferla: a causa della patologia, nel giro di appena un mese, è stato sottoposto a 4 interventi chirurgici

che hanno comportato la resezione, cioè l'asportazione, quasi totale del colon. Nonostante le operazioni, le sue condizioni si sono aggravate, mettendo a rischio la sua vita. Il ragazzo è stato visitato anche da Marco Spada, direttore dell'Unità di Chirurgia addominale e dei trapianti d'organo dell'Ismett. Ma l'Istituto non effettua ancora il trapianto di intestino, l'unica chance che il giovane ha per salvarsi.

Non c'è tempo da perdere: la situazione è delicatissima, il quadro clinico peggiora. I medici del Buccheri La Ferla si mettono in contatto con la Francia, in particolare con il professor Yves Panis, direttore del

reparto di «Chirurgie digestive et viscérale» dell'Hopital Beaujon di Parigi, centro di riferimento europeo per i trapianti di intestino.

Il Centro regionale trapianti si attiva immediatamente per risolvere un problema non secondario: il trasporto aereo di Stato per ragioni sanitarie, che garantirebbe la massima celerità e una soluzione rapidissima del caso, è limitato soltanto all'ambito nazionale. Dopo aver consultato il Centro nazionale trapianti, quello siciliano ha quindi contattato l'Avionord, una società con base a Milano Linate, specializzata nel trasporto di pazienti in situazioni critiche.

Correndo contro il tempo, il Crt ha risolto tutte le procedure burocratiche. Il ragazzo è partito alla volta di Parigi in aeroambulanza, con un medico a bordo. Appena giunto nell'ospedale parigino, è stato sottoposto ad un trattamento terapeutico che lo preparerà al trapianto.

Un bell'inizio di «avventura» al Crt per Bruna Piazza, che solo da pochi giorni ricopre il ruolo di coordinatore. «Siamo soddisfatti di essere riusciti ad andare incontro alle esigenze di questo giovane paziente - dice la dottoressa Piazza - per il quale il trapianto di intestino rappresenta l'unica opportunità tera-



Bruna Piazza, responsabile del Crt

peutica per sopravvivere. D'intesa con il Centro nazionale trapianti e con la prefettura di Palermo, abbiamo scelto di farci carico di questo trasporto in maniera da supportare una famiglia stremata dalla sofferenza».

Quello delle donazioni di organo è un argomento molto dibattuto. Lunedì mattina, in collegamento Skype con l'Ismett, il ministro della Salute, Beatrice Lorenzin, ha rilanciato il tema: «Bisogna superare il gap della Sicilia rispetto ad altre regioni. A livello nazionale, abbiamo avuto buoni risultati con una campagna fatta insieme all'Anci che permette ai cittadini che rinnovano la carta d'identità di dichiarare la loro volontà di donare gli organi. Penseremo a qualcosa da fare anche in Sicilia». (MDD) MONICA DILIBERTI

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

Se vuoi saperne di più consulta la nostra [cookie policy](#).

It's fashion time.

BlogSicilia
il giornale online dei siciliani

Per risparmiare diventa 100% green.



enel
enelenergia.it

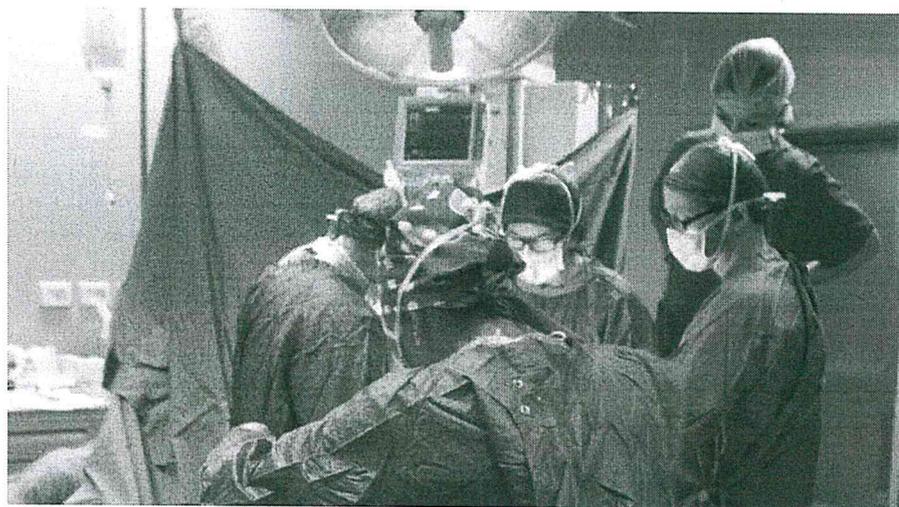
IL 28ENNE È AFFETTO DAL MORBO DI CROHN

Trapianto di intestino d'urgenza Palermitano vola a Parigi

Vedere il Video

Guarda il tuo Video su Cell, PC e Tablet. Tutti i tuoi Video Qui!

○ ○



CRONACA 03 maggio 2016
di Redazione

Mi piace Condividi Tweet

Impianto di Allarme

Confronta 5 Preventivi Gratuiti

Scegli il Migliore!

CONFRONTA

Impianti d'Allarme

Un volo d'emergenza Palermo-Parigi per salvare la vita a un giovane palermitano. Il Centro Regionale Trapianti ha provveduto a trasferire d'urgenza in Francia per un trapianto d'intestino un paziente palermitano di 28 anni in pericolo di vita.

F., questa l'iniziale del nome del giovane, affetto da morbo di Crohn del colon, era ricoverato del 23 marzo scorso al Buccheri La Ferla, dove nel giro di un mese ha subito quattro interventi e la resezione di quasi tutto il colon. Durante la degenza, F. era stato valutato anche da Marco Spada, direttore dell'unità di Chirurgia addominale e dei Trapianti d'organo dell'ISMETT, ma, dal momento che l'Istituto Mediterraneo non effettua ancora i trapianti d'intestino, e che **il quadro clinico del giovane paziente, in imminente pericolo di vita, non permetteva ulteriori attese**, i medici del Buccheri La

Ferla avevano contattato il professor Yves Panis, direttore del reparto di "Chirurgie digestive et viscérale" dell'Hopital "Beaujon" di Parigi, che è Centro di Riferimento Europeo per i trapianti d'intestino.

Immediatamente si è messa in moto l'organizzazione del CRT, poiché il trasporto aereo di Stato per ragioni sanitarie d'urgenza è disposto limitatamente all'ambito nazionale. Con il previo accordo con il Centro Nazionale Trapianti, il CRT Sicilia ha contattato l'Avionord, società con base a Milano Linate, specializzata nei trasporti aerei di pazienti critici.

Assolte tutte le procedure burocratiche, l'aereoambulanza con un medico a bordo è partito per Parigi, dove F. potrà avere ancora una speranza di vita.

Spiega Bruna Piazza, Coordinatore regionale del CRT: "Siamo soddisfatti di essere riusciti ad andare incontro alle esigenze di questo giovane paziente, per il quale il trapianto di intestino rappresenta l'unica opportunità terapeutica per sopravvivere. D'intesa con il Centro Nazionale Trapianti e con la Prefettura di Palermo, – continua la dottoressa Piazza – abbiamo scelto di farci carico di questo trasporto in maniera da supportare una famiglia stremata dalla sofferenza".

Nel centro parigino, F. è già stato sottoposto a un programma terapeutico per la preparazione al trapianto che avverrà nelle prossime ore.

0 commenti

Ordina per **Meno recenti**

Facebook Comments Plugin



Le nuove puntate ogni lunedì alle 21.10 e On Demand a 0€

Guarda Il Trono di Spade ...

Giulietta Business è tua a 220€/mese con 4 anni di RCA

Alfa Romeo per il busines...

Pagani Huarya, 'solo' 800 CV!
Quattroruote

Centro regionale trapiant...

Papà dona rene alla figli...

Nuovo coordinatore al Cen...

Sponsorizzato da

Consigliati per te

Bimbo nero da coppia bianca, paese del sud Salento in subbuglio [Centro regionale trapianti, Gucciardi: "Piazza riporti Sicilia ad alti livelli"](#)

A Palermo lo sport per promuovere la donazione di organi [Morbo di Crohn, ospedale di Palermo partecipa a studio per nuovo farmaco](#)

SALUTE. Agisce sui meccanismi del sistema immunitario perché possa riconoscere le cellule tumorali come estranee all'organismo ed eliminarle. Ma i costi sono alti

Cancro, un nuovo farmaco riaccende le speranze dei malati

Carmelo Nicolosi

●●● Nella letteratura medica, si trovano casi di guarigione spontanea dei tumori. E per molti anni ci si è chiesto come ciò potesse avvenire. E si è cominciato a guardare al sistema immunitario, quella complessa organizzazione che ci difende da agenti che non sono propri all'organismo, che aggredisce e uccide qualsiasi agente ritenga estraneo, come virus e batteri. Un fatto strano è che questo meccanismo di salvaguardia non scatta, o scatta molto raramente, in presenza di cellule tumorali, anche se queste non sono proprio uguali a quelle sane.

Ora, si comincia a capire il perché. In parecchi laboratori di ricerca, si scoprono molecole che «aiutano» le cellule tumorali a sfuggire al controllo di quelle «sentinella», una sorta di scudo che le nasconde agli «occhi» del sistema immunitario. Forse, anche se raramente, questo «scudo», in determinate condizioni, può essere aggirato. Ecco che la remissione spontanea può avere un senso. E ci si mette al lavoro, un lavoro duro, difficile, ma che riceve il suo compenso: la conoscenza dei meccanismi molecolari coinvolti nella risposta alle cellule cancerose. E arrivano le contromosse. Armi «intelligenti» con un compito specifico: inibire le molecole che permettono al tumore di scansare il sistema di difesa dell'organismo. Nasce così

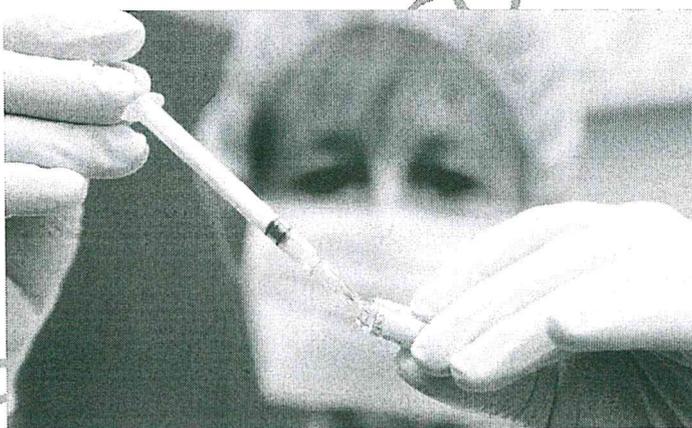
una nuova frontiera e si parla di «rivoluzione, di portata epocale», di grande svolta nella lotta ai tumori.

Il nuovo pensiero non è puntare sulla distruzione diretta delle cellule cancerose, come fa la chemioterapia o la radioterapia, ma di agire sui meccanismi del sistema immunitario perché questo possa riconoscere le cellule tumorali come estranee all'organismo ed eliminarle.

«L'aspetto più importante dell'azione di questi nuovi farmaci è il loro innovativo meccanismo d'azione: identificare e inibire le molecole scudo attraverso l'azione di anticorpi monoclonali», spiega Paolo Ascierio, direttore dell'Immunoterapia oncologica e terapie innovative dell'Istituto nazionale tumori di Napoli.

Gli anticorpi monoclonali sono versioni delle proteine del sistema immunitario prodotte dall'uomo e progettati per attaccare una parte specifica della cellula tumorale.

Per Paolo Marchetti, direttore del dipartimento di oncologia medica dell'ospedale Sant'Andrea di Roma, l'immunoterapia ha grandi potenzialità nel trattamento di diversi tipi di tumore solidi ed ematologici. E spiega l'importanza di quattro fattori legati alla nuova terapia: la «memoria» del sistema immunitario perché si abbiano risultati a lungo termine; il profilo di sicurezza unico di queste terapie; il bersaglio: non più il tumore direttamente; la possibilità di combinare diversi meccanismi d'azione.



SCOPERTE MOLECOLE CHE AIUTANO CELLULE MALIGNI A SFUGGIRE A QUELLE «SENTINELLA»

Come accade spesso, ad una buona notizia se ne contrappone una meno buona. I costi elevati di questi farmaci innovativi e i lunghi tempi di accesso per i malati oncologici. E si chiede, a più voci, l'istituzione di un Fondo nazionale per l'oncologia, così come è stato fatto per l'epatite C. «Perché si abbiano uguali diritti di cura e di accesso ai farmaci innovativi per tutti i pazienti e in tutte le regioni del Paese», sottolinea con forza Carmine Pinto, presidente nazionale dell'Associazione nazionale di oncologia medica. E viene lanciata una proposta: un centesimo in più a sigaretta per alimentare il Fondo, col duplice scopo di aiutare i malati di tumore e contrastare il tabagismo.

Anche le aziende in prima linea nello sviluppo della nuova frontiera oncologica, sollecitano nuove regole.

Per Nicoletta Luppi, presidente e amministratore delegato di MSD, nei cui laboratori è stato sviluppato

l'anticorpo monoclonale, *pembrolizumab*, per l'immunoterapia, definito dalla prestigiosa rivista statunitense *Science* «molecola senza precedenti», «esistono diverse possibilità per garantire l'accesso di tutti i pazienti alla cura di svolta: dal superamento del tetto di spesa farmaceutica negli ospedali e la sua inclusione all'interno della spesa ospedaliera, alla creazione di un Fondo specifico alimentato con tasse di scopo».

L'immuno-oncologia potrà avere ricadute importanti, in una situazione di esponenziale aumento dell'incidenza dei tumori. Solo in Italia, vengo diagnosticati 1.000 casi di cancro al giorno, più negli uomini che nelle donne. Nel 1970, si contavano 310 mila casi, nel 1990 erano saliti a 329 mila, nel 2.000 a 1.412 mila, nel 2010 a 1.925 mila. Nel 2015 i pazienti oncologici ancora in vita erano 2.244 mila. Una progressione impressionante, nella quale non sono inclusi i tumori della pelle, tranne il melanoma, per la difficoltà di distinguerne appieno le forme più o meno gravi.

Tra le cause, al primo posto il fumo di tabacco, al secondo l'alimentazione errata. Seguono: l'obesità, l'abuso di alcol, l'inattività fisica. La buona notizia è che di cancro si muore di meno, ma i decessi restano ancora al secondo posto dopo quelli per malattie cardiovascolari. In media, ogni anno, un uomo su tre e una donna su sei muoiono di cancro. (C.N.)

IDATI. Nell'isola il 2,7% della popolazione, al di sotto della media nazionale. Attualmente sono 138 mila quelli sottoposti alle cure

Ogni anno in Sicilia 22 mila nuovi casi di tumore

●●● «Osservando i processi del midollo osseo e il sangue circolante, abbiamo notato che il tumore, in fase iniziale, attraverso il lancio di segnali, riesce a modificare la sintesi dei componenti del sangue. Lo scopo è quello di non farsi riconoscere come estraneo all'organismo. Di fatto, cosa sulla quale prima non si sapeva molto, le cellule tumorali hanno la capacità di modificare, a

distanza, elementi del midollo osseo, inducendoli a sviluppare cellule meno adatte alla risposta immunitaria», spiega il professore Claudio Tripodo, docente di anatomia patologica e responsabile del laboratorio di Immunologia dei tumori dell'università di Palermo.

In altre parole, è stato scoperto che le cellule maligne per non essere poste nella «black-list» del siste-

ma immunitario, tentano di confondersi tra le normali, inviando, appena iniziano la loro crescita, un codice ingannevole al midollo osseo perché munisca il sistema di difesa di cellule più «morbide» nei loro confronti, che non impediscano la loro crescita.

«È dall'osservazione di cambiamenti nel midollo osseo», dice Tripodo - che ci si può accorgere che

sta accadendo qualcosa di negativo nell'organismo, e magari arrivare a una diagnosi precoce. Le nostre ricerche sono co-finanziate dall'AirC e attuate in stretta collaborazione con l'Unità di immunologia molecolare dell'Istituto nazionale dei tumori di Milano, diretta dal dottore Mario Paolo Colombo».

Dalla ricerca, passiamo allo sta-

to attuale dell'incidenza del tumore in Sicilia, secondo dati forniti dall'Osservatorio epidemiologico dell'assessorato della Salute della Regione Siciliana. Ogni anno, nell'isola, si hanno 22.000 nuovi casi di tumore (esclusi quelli della pelle). Ad oggi, sono 138.000 i siciliani con diagnosi di tumore, pari al 2,7% dell'intera popolazione isolana, valore che è al di sotto della media nazionale (3,0%). Anche la mortalità per tumore (circa 12.200 decessi ogni anno), si pone al di sotto della media nazionale. (C.N.)

quotidianosanità.it

Martedì 03 MAGGIO 2016

Senato. "Contro corruzione e sprechi nessuno come questo Governo". E sui Lea: "La relazione è al Mef, spero siano operativi nel minor tempo possibile". **L'audizione di Lorenzin**

Così il ministro della Salute oggi in commissione Sanità al Senato nell'ambito dell'indagine conoscitiva sulla sostenibilità del Ssn. Sul tema anticorruzione Lorenzin ha ricordato sia la predisposizione del Piano nazionale, con focus ad hoc, che il recente protocollo siglato con Anac su verifiche. E annuncia: "Servirà personale specializzato per ispezioni". Spazio anche alla riforma Madia e alla sanità digitale che "potrà portare 5,4 mld di risparmi ai cittadini".

"Qualsiasi fenomeno di corruzione in ambito di Pubblica Amministrazione è gravissimo, ma quelli in che riguardano la sanità lo sono ancora di più perché si tolgono risorse necessarie alla cura dei pazienti. Proprio su sprechi e corruzione in sanità, nessuno in passato ha fatto quanto realizzato da questo Governo". Così il ministro della Salute, **Beatrice Lorenzin**, è intervenuta oggi in commissione Sanità al Senato nell'ambito dell'indagine conoscitiva sulla sostenibilità del Servizio sanitario nazionale.

"Sulla corruzione la svolta dal punto di visto normativo si è avuta con legge 190/2012 che ha avviato una serie di norme in questi ultimi anni. Tre le leve principali individuate dal legislatore per il contrasto di questo fenomeno: l'istituzionalizzazione dell'attività di prevenzione della corruzione, il rafforzamento della trasparenza nelle attività amministrative e la prevenzione su tutto ciò che può generare fenomeni corruttivi. Quanto alla prima leva - spiega Lorenzin - è stato approvato il Piano nazionale anticorruzione con l'Anac, che prevede per le singole amministrazioni centrali la predisposizione di un piano triennale anticorruzione con l'indicazione di interventi organizzativi per la prevenzione dei rischi".

"La seconda leva punta ad una maggiore trasparenza nel Ssn, riguardante anche il conferimento di incarichi di vertice (legge Madia su nomine DG). Sarà poi importante in tal senso coinvolgere il personale in una sensibilizzazione alle procedure per la trasparenza. Infine - prosegue il ministro - per la terza leva è stato siglato lo scorso aprile un protocollo Anac-Ministero della Salute nel quale si sanciscono forme di reciproca collaborazione, che coinvolgeranno anche Agenas, per una serie di verifiche congiunte sulla corretta e completa implementazione delle norme sulla prevenzione della corruzione. Si è dato quindi il via ai controlli su quanto previsto dal Piano nazionale anticorruzione dello scorso anno".

Personale qualificato per ispezioni. Lorenzin ha poi richiamato l'istituzione di "un gruppo di lavoro paritetico, denominato Nucleo operativo di coordinamento (NuOC), composto rispettivamente da tre rappresentanti del Ministero della Salute, di Anac e di Agenas che, all'atto di insediamento, si doterà di un regolamento per il proprio funzionamento. Il NuOC svolgerà funzioni "di supporto e propositive nei confronti dell'Anac nella realizzazione delle attività ispettive di competenza dell'Autorità e, in particolare, per la redazione di un programma di verifica speciale per il settore sanitario e per l'individuazione dei

soggetti da sottoporre a ispezione". Proprio su questo tema il ministro ha auspicato per il prossimo futuro maggiori investimenti su personale qualificato per tali ispezioni.

"Sicuramente - ha precisato - il ministero della Salute nei prossimi anni anche in virtù della riforma costituzionale che gli ha affidato sempre maggiori compiti di verifica e controllo così come agli enti noi vigilati che presidiano alcuni settori, dovrà rafforzare la presenza di personale con una capacità ispettiva qualificata".

"Quanto al contrasto degli sprechi, spesso dovuti a mancata trasparenza, cattiva gestione e problemi infrastrutturali o tecnologici, siamo intervenuti anche con la cosiddetta sanità digitale. Un tema - ha sottolineato Lorenzin - che riteniamo essere particolarmente importante e incisivo per tanti aspetti, non solo organizzativi ma anche clinici. Il Fascicolo sanitario elettronico rappresenta quell'insieme di dati ed elementi di tipo sanitario e sociosanitario avente come scopo l'agevolazione dell'assistenza al paziente, la facilitazione dell'integrazione multiprofessionale e la possibilità di evitare con più facilità inefficienze migliorando così sia l'organizzazione che le procedure di valutazione. E' un salto culturale di notevole importanza, anche sotto il punto di vista del miglioramento della qualità servizi e del contenimento costi. Il Politecnico Milano stima risparmi di circa 2,2 mld. A questi sono da aggiungere possibili risparmi per i cittadini per circa 5,4 mld".

Nuovi Lea. Infine, quanto all'aggiornamento dei Livelli essenziali di assistenza: "La relazione tecnica sui Lea è al Mef. Appena terminato l'esame andrà in conferenza Stato Regioni tornerà poi qui in commissione. Spero che i nuovi Lea possano essere operativi nel minor tempo possibile. Al momento siamo nelle procedure di passaggio previste dalla norma", ha concluso il ministro.

Giovanni Rodriguez